

Dati marca da bollo	
Data e ora marca da bollo	<input type="text"/>
Identificativo marca da bollo	<input type="text"/>

A Veneto Lavoro
via Ca' Marcello 67
30172 Venezia Mestre
protocollo@pec.venetolavoro.it

OGGETTO: Interventi anno 2014 per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo dei lavoratori iscritti nella lista di mobilità, di cui all'articolo 6, L 223/1991 e dei lavoratori ammessi al trattamento di mobilità in deroga, di cui all'art. 26, L.R. 3/2009 e D.G.R. 1675/2011, ai sensi della D.G.R.1637/14.

Il sottoscritto

nato a il , domiciliato presso , in qualità di legale rappresentante di , con sede legale in cap. via

tel. email PEC

Email CF

P.IVA

CHIEDE

di partecipare alla sperimentazione per la ricollocazione di lavoratori iscritti alle liste di mobilità o ammessi al trattamento di mobilità in deroga ex D.G.R.1637/14.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto

DICHIARA

che:

1. l'Ente è autorizzato ai servizi per lavoro ex art. 4 D.Lgs 276/2003 con

autorizzazione ministeriale oppure con

autorizzazione regionale, ex art. 23 LR. N. 3/09

numero data iscrizione sezione/i ;

2. l'Ente è accreditato ai servizi al lavoro della Regione Veneto ai sensi della D.G.R. 2238/2011 con cod. accr. n. ;

avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;

6. si è consapevoli che, qualora dai controlli di Veneto Lavoro, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi;

7. si accettano senza riserva le indicazioni formulate nella D.G.R n. 1637 del 09/09/2014 e relativi allegati e le disposizioni riguardanti la materia;

8. la posizione degli organi collegiali dell'Ente rappresentato non contrasta con le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010;

oppure che le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 NON SI APPLICANO nei confronti dell'Ente rappresentato, in quanto:

9. è stata annullata, sotto la propria responsabilità, la marca da bollo apposta alla presente domanda, non è stata utilizzata in passato e non verrà riutilizzata in futuro. L'originale, annullato, viene custodito agli atti per ogni eventualità.

Data

Firmato digitalmente da

Referente per l'istanza per l'Ente rappresentato è

il sig.

telefono

email

Note:

- Se la persona che firma è diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

- Articolo 6, comma 2 del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge 122 del 30 luglio 2010: "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma NON SI APPLICA agli enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999 e dal decreto legislativo n. 165 del 2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".